

400.000 EURO PER PROGETTI INDIRIZZATI ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI STORICO-ARTISTICI

## Il 1° bando 2008 della Fondazione comunità novarese

■ Giovedì scorso la Fondazione della Comunità del Novarese ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il primo Bando 2008 per il finanziamento di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della provincia di Novara.

Il presidente Ezio Leonardi ha innanzitutto illustrato la nuova situazione patrimoniale della Fondazione e i grandi risultati raggiunti grazie alle ultime donazioni: «Oggi la Fcn è diventata la più grande Fondazione comunitaria in Italia dal punto di vista patrimoniale, superando anche città come Bergamo, Brescia e Mantova. Il patrimonio ammonta ora a oltre 16 milioni di euro ed è composto di ben 35 fondi patrimoniali, senza naturalmente dimenticare le cosiddette 'buone azioni', sottoscrizioni dai 500 euro in su, versate da singoli, associazioni ed enti pubblici del territorio. Tutto ciò certifica come la gente abbia grande fiducia nella nostra Fondazione; ciononostante non possiamo 'sederci' e vivere di rendita se vogliamo continuare a distribuire risorse per il territorio: non siamo una Fondazione bancaria o

d'impresa, e non potendo quindi contare su rendite fisse da parte dei fondatori dobbiamo continuare a raccogliere ogni anno cospicue donazioni per incrementare le risorse da destinare al Terzo Settore, al sociale». Il presidente ha proseguito parlando del primo Bando 2008, sponsorizzato dalla Zucchetti: «Si tratta di un Bando per il finanziamento di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della provincia di Novara ed il suo stanziamento ammonterà a 400.000 euro che saranno attinti dai fondi territoriali della Fondazione Cariplo; è fondamentale che i progetti presentati al fine di ottenere il finanziamento abbiano un costo compreso tra i 10.000 e i 60.000 euro. La Fondazione finanzia al massimo il 50% dei costi progettuali e naturalmente assisterà le organizzazioni nell'elaborazione dei progetti, monitorando l'effettiva realizzazione e pubblicizzando gli stessi al fine di raccogliere ulteriori fondi.

Potranno partecipare solo le organizzazioni operanti nella provincia di Novara aventi le caratteristiche di Onlus o le associazio-

ni di promozione sociale, parrocchie ed enti religiosi, nonché enti pubblici territoriali». Leonardi ha concluso ricordando che per l'occasione possono essere presentate domande on-line tramite il sito [www.fondazione.novara.it](http://www.fondazione.novara.it) e che il termine ultimo per la loro presentazione è l'11 aprile 2008. Si è quindi soffermato sulle "modiche erogazioni" deliberate dall'ultimo CdA della Fondazione: «Abbiamo assegnato un contributo di 5.000 euro per il sostegno dell'ambulatorio di Pronto accoglienza di Novara, gestito da Suor Nemesia;

2.000 euro alla Scuola piemontese di Nefrologia di Orta San Giulio, che rappresenta un importante strumento di coesione tra Università, Ospedale e territori delle Asl di Novara e Vco per combattere questa malattia renale cronica; 4.000 euro all'Orchestra sinfonica Carlo Coccia al fine di realizzare uno spettacolo tratto dal 'Flauto Magico' di Mozart e rivolto agli studenti, previsto per febbraio; ed infine 1.000 euro a favore del Comune di Borgolavezzaro per il progetto 'Scambio interculturale', finalizzato a far conoscere e valorizza-

re il territorio». Ha chiuso l'incontro l'intervento di Giuseppe Nobile, segretario generale della Fcn: «Stiamo istituendo un Fondo per la costruzione del nuovo Ospedale di Novara. E' uno strumento per raccogliere donazioni che verranno utilizzate in parte per attrezzature e macchinari ed in altra parte accantonate per creare un fondo patrimoniale a favore dell'Ospedale stesso. Anni fa gli ospedali vivevano esclusivamente di donazioni; oggi sono strutture pubbliche che, pur ricevendo piccole donazioni, non sono in grado di gestirsi da soli. Noi intendiamo scorporare i fondi raccolti in un 70% che può essere speso dal personale ospedaliero per servizi e migliorie, mentre il restante 30% resterà come fondo inalienabile. Dobbiamo assolutamente trovare la chiave per smuovere la sensibilità dei nostri cittadini a questo proposito, dal momento che per ora è arrivata solo una singola donazione a favore dell'Ospedale di Borgomanero. Speriamo che le partecipazioni diventino presto numerose per il nuovo Ospedale di Novara: ce n'è davvero bisogno».

**Marco Amalfitano**



Il presidente Leonardi con il segretario Nobile

